



17 aprile 2024

II COORDINAMENTO DEGLI AGRICOLTORI E DEI PESCATORI ITALIANI

avvia le mobilitazioni dei 99 giorni e aderisce alla **Giornata Internazionale delle Lotte Contadine**

Il Coordinamento degli Agricoltori e dei Pescatori Italiani è l'istanza di base in cui realtà sociali impegnate contro la crisi dell'Agroalimentare, movimenti nazionali, presidi e comitati territoriali che hanno animato e stanno animando le mobilitazioni in questi mesi stanno coordinando le proprie iniziative per promuovere uno spazio ed un movimento unitario autonomo che sviluppi, al tempo stesso una nuova comunità di intenti e agisca nei confronti della società e delle istituzioni.

Ci unisce il comune impegno a difendere gli interessi delle piccole e medie aziende di agricoltori, allevatori, pescatori e trasformatori artigianali e la scelta di lavorare convintamente all'Alleanza con i cittadini consumatori e con i braccianti per riformare il sistema Agroalimentare garantendo i diritti

Fra il 5 aprile e il 13 luglio 2024 ci siamo impegnati a sviluppare la **"CAMPAGNA DEI 99 GIORNI PER SALVARE L'AGRICOLTURA E LA PESCA RIAPRENDO LA SPERANZA"** (vedi: coapi.sovranitalimentare.it).

Come prima azione, aderiamo all'appello internazionale dei movimenti contadini mondiali che si battono per la Sovranità Alimentare di mobilitarci il 17 aprile in occasione della **Giornata Mondiale delle Lotte Contadine** per ricordare il Massacro in Brasile di Contadini in lotta nel 1996.

Facciamo nostro e diffondiamo l'appello internazionale, perché ci sentiamo parte di una grande iniziativa generale che in Italia, in Europa e nel Mondo sta unificando gli agricoltori, gli allevatori e i pescatori con i cittadini e i lavoratori per rivendicare dignità e diritti a chi produce il cibo e alle comunità rurali ed urbane, fuori dal dominio delle multinazionali, della speculazione e dello sfruttamento.

Il 17 aprile ci impegnamo a diffondere ovunque il testo dell'Appello Internazionale ed useremo la giornata per lanciare l'invito ai nostri colleghi agricoltori, allevatori, pescatori italiani a coinvolgersi ed a partecipare alla campagna dei 99 giorni e, in particolare, alla prima delle giornate di manifestazione convocata per il 23 aprile.



IL POSTER 2024. *Inspirato alla cosmovisione andina, il poster con cui tutti gli anni si accompagna la mobilitazione mondiale, quest'anno riflette l'interconnessione di tutti gli elementi della natura, di cui l'umanità è parte integrante. Illustra come la Madre Terra sostiene i contadini e le loro lotte, difendendo la loro esistenza e i loro diritti. Secondo questa visione, noi stessi come movimento collettivo di contadini, possiamo diventare offerta della terra. Rappresentata come forza unificante, la Madre Terra ci sostiene, insieme alle sue espressioni naturali, con le montagne che simboleggiano i nostri antenati e la nostra memoria collettiva.*

Il 17 aprile 2024 dalle ore 21 segui il Forumonline
su lafuePerlaterra la Web/radiotv della
ALLEANZA SOCIALE PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE
www.facebook.com/altragricoltura

Bagnolet, 21 marzo 2024 : L'APPELLO INTERNAZIONALE ALLA MOBILITAZIONE DEL 17 APRILE 2024

Il 17 aprile commemoriamo la Giornata internazionale delle lotte contadine, la nostra giornata annuale di azione che ci riunisce per commemorare il massacro dell'Eldorado do Carajás del 1996 e onorare la resistenza dei contadini di tutto il mondo che proseguono la loro lotta per la giustizia sociale e la dignità.

Dopo la nostra ottava Conferenza Internazionale dello scorso dicembre, noi, contadini, giovani, uomini, donne, diversità, migranti, lavoratori rurali e senza terra, popolazioni indigene, ci siamo sollevati con rinnovata speranza e forza, maggiore consapevolezza, impegno incolmabile, unità organizzata e determinazione per affrontare la crisi globale. Continuiamo la nostra lotta instancabile contro i genocidi, le guerre, le violazioni della sovranità popolare, gli sfratti delle famiglie contadine, la criminalizzazione e la persecuzione dei leader sociali, così come l'estrattivismo e le violazioni dei diritti dei contadini. Uniti, proteggiamo la nostra madre terra, contro il controllo delle multinazionali agro-industriali, dei neocolonialisti e delle forze militari autoritarie e repressive.

Questa devastazione ha diversi responsabili nell'ombra; principalmente istituzioni neoliberiste come l'OMC, la BMI e il FMI. La loro interferenza nelle politiche agricole nazionali, che incidono sul commercio, lo stoccaggio pubblico degli alimenti e sulla protezione sociale, è evidente. Gli accordi di libero scambio e altri accordi-quadro di partenariato economico impongono condizioni neoliberiste su prestiti e programmi di assistenza finanziaria, con misure a favore degli interessi speculativi, mettendo a repentaglio il sostentamento di contadini, lavoratori agricoli e migranti. **Sono però gli agricoltori a nutrire il 70% della popolazione mondiale con alimenti sani e di qualità.**

Basta con genocidi, sfratti e violenze!

Oggi il mondo è testimone di molteplici crisi che colpiscono tutti gli aspetti della vita sulla Terra. Il sistema neoliberista sta ora rivelando la sua vera natura distruttiva, spingendo i contadini in Asia e in altre parti del mondo al suicidio a causa di debiti impagabili. Governi corrotti che uccidono i loro popoli per favorire interessi privati, violano la natura e l'equilibrio ecologico, compromettendo così il futuro dell'umanità. Questo sistema genera genocidi, non solo attraverso il militarismo, ma anche negando l'accesso al cibo, usando la carestia come arma di genocidio, come si vede attualmente a Gaza. Assume anche la forma di un lento genocidio, come quello vissuto dalla popolazione haitiana con politiche anti-contadine e gangsterizzazione orchestrate per facilitare un nuovo intervento straniero, consentire l'appropriazione delle terre contadine e il saccheggio dei beni comuni.

Il neocolonialismo è insito in questo sistema e si estende a paesi come il Niger, dove le sanzioni dell'UE influiscono sul diritto delle popolazioni al cibo. I conflitti politici e armati in Libia, Siria e Sudan hanno portato a massicci spostamenti di popolazione, distruzione di infrastrutture e difficoltà di accesso alla terra. In paesi come Guatemala, Argentina, Paraguay e Turchia, le multinazionali impongono i loro profitti sui diritti fondamentali delle famiglie contadine, mina le lotte contadine per la sovranità alimentare, i metodi di produzione agroecologici, sostenibili e diversificati, le aziende agricole familiari altrimenti prospere, la conservazione della biodiversità e la pace con la giustizia sociale che sono le vere soluzioni contadine alla crisi alimentare e climatica. Inoltre, comprime ed erode la diversità in tutte le sue forme di genere ed etniche e ignora le conoscenze agricole locali e ancestrali, nascondendo le sue vere intenzioni dietro cosiddette "soluzioni di sviluppo" che servono solo gli interessi economici di una minoranza. Coloro che controllano e mercificano i nostri beni comuni impediscono ai giovani agricoltori di accedere alla terra e cancellano l'autonomia di coloro che la lavorano, spingendoli verso conflitti agrari, povertà, carestia e un'agricoltura senza agricoltori.

Costruiamo solidarietà, uniti per la sovranità alimentare!

L'anno 2024 è iniziato con massicce proteste da parte degli agricoltori in Europa, Asia e in altre parti del mondo contro le politiche agricole che colpiscono gli agricoltori. Queste manifestazioni non si limitano alla ricerca di prezzi equi e di una vita dignitosa per i contadini, ma esprimono anche la necessità di una società orientata verso un futuro in cui l'agroecologia contadina prevalga sui metodi agricoli e dell'agrobusiness e dove siano garantite la giustizia sociale e la dignità di tutti. È fondamentale garantire che nessuno sia costretto a lasciare la propria terra, famiglia e cultura per cercare una vita migliore altrove, sacrificando la propria vita per nutrire la propria famiglia.

Le nostre lotte contadine, profondamente radicate nei principi della sovranità alimentare, mirano a stabilire un sistema inclusivo che promuova le economie rurali e sostenga i mezzi di sussistenza contadini, coltivando al tempo stesso la speranza di alleviare tragedie come il suicidio, le disgregazioni familiari e le migrazioni forzate verso le aree rurali. Riconoscere la sovranità alimentare, l'agroecologia contadina e l'accesso alla terra, al territorio e ai beni comuni come soluzioni reali alle crisi globali. La Via Campesina sostiene con forza l'attuazione della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei contadini e delle altre persone che lavorano nelle aree rurali (UNDROP), uno strumento internazionale cruciale per affrontare le molteplici crisi che i contadini devono affrontare. Inoltre, sosteniamo la creazione di un nuovo quadro commerciale internazionale basato sulla cooperazione e sulla sovranità alimentare per sfidare il sistema commerciale neoliberista che perpetua la fame. Allo stesso tempo, ci stiamo preparando per il Nyéléni Global Forum del 2025, che riunirà il movimento internazionale per la sovranità alimentare per affrontare le sfide della fame e della povertà promuovendo lo sviluppo e il rafforzamento delle economie locali.

Il 17 aprile occuperemo nel mondo le strade e tutti gli spazi dove si svolgono le lotte di agricoltori e pescatori per riaffermare con forza il nostro cammino contadino e rafforzare la sovranità alimentare nei nostri territori. Invitiamo fortemente tutti i membri, alleati e sostenitori de La Via Campesina a mobilitarsi ora e per tutto il mese di aprile, uniti in un'unica voce di solidarietà per sostenere le lotte dei contadini contro la crisi globale.

#PeasantStruggles #FoodSovereigntyNow #Peasant RightNow